



APRILE 2021 - NUMERO 36

AMICI NEWS

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI BETHARRAM ONLUS



SOMMARIO

Pagina 2 - 3

Centrafrica: un Paese senza pace

Pagina 4

Scontri a fuoco a Niem

Pagina 4

E' online il Rapporto dei progetti di AMICI per l'anno 2020

Pagina 5

A piccoli passi verso la pace?

Pagina 6

Approvato il nuovo statuto

Pagina 6

Un abbraccio per dire Grazie

Pagina 7

Pasqua solidale 2021: raccolti 5.441 euro!

Pagina 7

Sostieni AMICI: il tuo 5, per noi vale 1000!



AMICI Betharram Onlus
Associazione Missionaria
Culturale Internazionale

Via Manzoni, 8
22031 Albavilla (CO) Italia
+39 031/626555
www.amicibetharram.org
info@amicibetharram.org
c.f. 93014480136

Seguici su   

Centrafrica: un Paese senza pace



Non c'è pace per la Repubblica Centrafricana! Al 171° posto su 177 paesi tra quelli a più basso indice di sviluppo umano e uno dei più poveri al Mondo, dove l'analfabetismo affligge il 51,4% della popolazione, il Centrafrica sta vivendo una nuova crisi umanitaria della sua giovane "vita". I giorni che hanno preceduto le elezioni presidenziali del 27 dicembre scorso, sono stati segnati da un clima di tensione e paura.

Gruppi di ribelli, che controllano gran parte del territorio centrafricano, si sono coalizzati e hanno intensificato gli attacchi dopo la decisione della Corte costituzionale di escludere dai candidati l'ex presidente François Bozizé.

La Corte Costituzionale ha respinto la richiesta dei Partiti dell'opposizione, di rinviare le elezioni, che si sono svolte regolarmente nella capitale Bangui e in parte del territorio, mentre in diverse regioni del Paese, non si è potuto votare: i ribelli sparavano per impaurire la gente e hanno bruciato le urne e il materiale elettorale. Al termine della tornata elettorale Touadéra è stato eletto Presidente per un secondo mandato con il 53,9 per cento dei voti, ottenendo così la maggioranza assoluta. Risultato che dovrà essere confermato, nel frattempo alcuni partiti dell'opposizione hanno chiesto l'annullamento delle elezioni e si aspetta il verdetto finale il 19 gennaio.

Avviso ai lettori: questo bollettino bimestrale viene inviato a quanti ci sostengono perché possano conoscere la destinazione delle offerte, gli aggiornamenti dei progetti in corso e le testimonianze dalle terre di missione. Ricordiamo che essendo l'Associazione **AMICI Betharram** è una **ONLUS**: le donazioni sono quindi deducibili nella dichiarazione dei redditi, allegando la ricevuta della donazione eseguita.

Per sostenere e partecipare all'impegno di AMICI in Repubblica Centrafricana e Thailandia è possibile tramite **c/c postale 1016329805 IBAN: IT8210760110900001016329805** intestato ad AMICI Betharram Onlus oppure tramite bonifico al conto **C.C. BANCARIO n. 59230/36 IBAN: IT36L0569633840000059230X36** C/O Banca Popolare di Sondrio - Filiale di Seregno

All'inizio del mese di gennaio gruppi armati hanno lanciato offensive impadronendosi di grossi centri e delle principale arterie di trasporto.

Così è successo anche a Bouar, città situata 450 km a nord-ovest della capitale Bangui. I gruppi ribelli hanno tentato di assaltare il campo militare base dell'esercito centrafricano, posto a pochi chilometri dal centro cittadino: da lì sono stati respinti, ma in seguito si sono installati in diversi quartieri della città. L'offensiva ha causato il panico tra la popolazione e diverse migliaia di persone sono fuggite, alcune si sono rifugiate nelle missioni presenti in città, altre sono scappate in "brousse" (savana). Circa 5000 persone si trovano attualmente nella cattedrale, nei seminari e nelle parrocchie.

“La cattedrale – spiega Monsignor Miroslaw Gucwa, Vescovo della Diocesi di Bouar – è occupata da più di 1200 persone, e la gente continua ad arrivare ma questa situazione non potrà durare a lungo, gli sfollati non potranno resistere per molto tempo in queste condizioni. Inoltre, le attività commerciali e i piccoli negozi sono chiusi, e anche la strada, che dal confine con il Cameroon va a Bangui è ancora bloccata da uomini armati e non passa nessun tipo di automezzo” (Bouar è infatti una città strategica situata su un asse stradale cruciale per l'approvvigionamento di Bangui dal Camerun).



padre Tiziano Pozzi

Responsabile Ospedale di Niem

“Questa mattina mi sono recato a Bouar avendo bisogno di medicine e volendo capire come era la situazione dopo gli scontri di sabato.

Solitamente all'entrata di Bouar si trovavano gendarmi e poliziotti, questa mattina ho trovato solo desolazione.

La città è completamente nelle mani dei ribelli, l'ho attraversata in macchina, la mia era la sola vettura che circolava. Nessuna traccia della Minusca (*La Missione delle Nazioni Unite nella Repubblica Centrafricana di mantenimento della pace iniziata il 10 aprile 2014*) o dei FACA (*l'esercito regolare centrafricano*) che attualmente è tutto nella base militare non molto distante dalle attuali posizioni



ribelli che sono inoltre presenti, “in borghese”, nei diversi quartieri. Parecchia gente è sfollata soprattutto alla cattedrale, a Saint Laurent dai Cappuccini. Alcune famiglie si sono rifugiate nelle nostre comunità di Fatima e Saint Michel e anche dalle Clarisse.

Ho incontrato anche il Vescovo che inutilmente ha cercato di evitare gli scontri tra i ribelli e l'esercito FACA: mi ha raccontato che ha messo a disposizione una vettura per recuperare i morti causati da questi scontri, al momento cinque (ufficialmente). Non sappiamo cosa possa succedere, ma si ha l'impressione che da un momento all'altro la situazione possa evolversi ... in peggio”.

Scontri a fuoco a Niem

Numerosi scontri a fuoco hanno caratterizzato la giornata di mercoledì 7 aprile 2021 a Niem (nel nord ovest della Repubblica Centrafricana). Elementi delle forze armate centrafricane (FACA) e degli alleati hanno risposto ad un attacco dei ribelli della coalizione dei “patrioti per il cambiamento” (PCC) nel villaggio che dista a 63 da Bouar, nella prefettura Nana-Mambéré. Poche settimane fa, l’esercito regolare era riuscito a prendere possesso della città di Bouar, capoluogo della Regione, spingendo i ribelli, che da mesi ne avevano assunto il controllo, nelle zone limitrofe. Successivamente sono susseguiti giorni di guerriglia, principalmente sulle arterie principali; i ribelli si erano insediati, per buona parte, nei villaggi lungo l’asse Bouar – Niem e Bouar – Bocaranga e nelle zone di savana. “Da mezzogiorno, durante i primi scontri a fuoco, abbiamo iniziato ad accogliere la popolazione nella missione e all’Ospedale – ci ha informato padre Tiziano Pozzi, direttore dell’Ospedale di Niem- C’è stata un’ offensiva da parte dei FACA, sostenuti dalle forze russe contro i ribelli. Si sentivano spari ovunque, anche dell’elicottero che continuava a sorvolare la zona. Verso metà pomeriggio, dopo circa quattro ore dall’inizio del conflitto, l’esercito è entrato a Niem e la gente li ha accolti come trionfatori”.



E' online il Rapporto dei progetti di AMICI per l'anno 2020



“Il 2020 verrà ricordato per intere generazioni – afferma Giovanni Fossati, Presidente di AMICI Betharram Onlus – è cambiata la prospettiva con cui vediamo la vita e abbiamo scoperto sulla nostra pelle che quelle abitudini, che segnavano la nostra quotidianità, sono state stravolte. Nonostante tutte le difficoltà, AMICI ha continuato la sua opera e con questa pubblicazione, vuole intraprendere sempre di più la strada della trasparenza, condividendo con tutti i Soci, “genitori adottanti”, sostenitori e benefattori i progetti sostenuti. Questo lavoro non dev’essere interpretato come una semplice raccolta di dati e informazioni, e la loro successiva stesura, ma deve rappresentare il punto da cui partire affinché si possa conoscere sempre meglio l’Associazione e il suo impegno nel campo dell’istruzione, della sanità, della promozione umana, verso le popolazioni dei Paesi in cui operano i missionari betharramiti”.



SFOGLIA IL REPORT

A piccoli passi verso la pace?



Si è svolta nella giornata di martedì 20 aprile a Luanda in Angola, il secondo mini-vertice della Conferenza Internazionale regionale dei Paesi dei grandi laghi (Cirgl) di cui il capo di Stato angolano Joao Lourenço è presidente di turno, a cui erano presenti, tra gli altri, i Capi di Stato della Repubblica Centrafricana, Congo, Rwanda, Sudan.

Come riporta la prima pagina del “Jornal de Angola” e nel comunicato finale del Cirgl, l’opposizione armata in Repubblica Centrafricana accetta di abbandonare la guerra; il quotidiano non precisa tuttavia quali siano i gruppi armati che hanno aderito alla proposta di compromesso.

Non è chiaro se gli interlocutori siano membri della Cpc, Coalizione di patrioti per il cambiamento, alleanza di gruppi ribelli creatasi alla vigilia delle elezioni presidenziali dello scorso 27 dicembre.

Il comunicato del vertice dichiara che i capi di Stato e di governo hanno deciso di formare un gruppo di lavoro guidato dai ministri degli Affari Esteri dell’Angola e del Rwanda, in collaborazione con le autorità centrafricane, al fine di lavorare sull’attuazione delle raccomandazioni risultanti dalle consultazioni con i gruppi armati.

I capi di Stato e di governo hanno sottolineato l’importanza di porre fine all’impunità nella Repubblica Centrafricana assicurando alla giustizia gli autori delle violazioni del diritto internazionale umanitario e delle violazioni dei diritti umani e degli abusi dei diritti, e come il Consiglio di sicurezza, incoraggiati le autorità nazionali per rendere operativa la Commissione per la verità, la giustizia, la riparazione e la riconciliazione. Hanno ribadito la loro condanna degli attacchi perpetrati dal gruppo Cpc e hanno sollecitato il rispetto degli impegni legati all’accordo di pace. Il Presidente angolano ha sottolineato, infine, che è importante che, d’ora in poi, tutti gli attori, con il Presidente Archange Touaderá a capo, con il supporto di CIRGL, CEEAC, Unione Africana, lavorino in armonia, nella definizione di una chiara tabella di marcia, che possa rientrare nello spirito delle risoluzioni delle Nazioni Unite e che garantisca un dialogo e una consultazione permanenti con gli attori politici e la società civile, al fine di rafforzare l’accordo di Khartoum firmato il 5 febbraio 2019 che prevedeva l’accordo di pace fra il governo della Repubblica Centrafricana e 14 gruppi armati presenti nel Paese.

Approvato il nuovo statuto

Sabato 27 marzo 2021, un ulteriore fondamentale tappa ha segnato la vita dell'associazione missionaria AMICI Betharram Onlus. Infatti i Soci dell'Associazione si sono riuniti in Assemblea Straordinaria e sono stati chiamati ad approvare il nuovo statuto dell'Associazione, secondo le indicazioni previste dal Codice del Terzo settore. Il nuovo statuto entrerà in vigore una volta che l'Associazione verrà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) che, a patto di nuove deroghe, dovrebbe essere operativo verso la fine del 2021. Con l'entrata in vigore effettiva del nuovo statuto, l'Associazione assumerà così la qualifica di Associazione Ente del Terzo Settore ed utilizzerà,

nei confronti dei rapporti con i terzi, la relativa qualifica sintetizzata anche con l'acronimo ETS: da quel momento, infatti, la nuova denominazione sarà AMICI Betharram ETS.



Un abbraccio per dire Grazie

Commozione, gioia e un velo di tristezza hanno caratterizzato sabato 10 aprile la festa del grazie all'Holy Family Catholic Centre nel nord della Thailandia.

La giornata, organizzata dallo "Staff Ngam" (il gruppo delle ragazze più grandi) non solo ha rappresentato l'inizio delle vacanze estive per i bambini e le ragazze, ma per sei di loro ha segnato il saluto al Centro avendo concluso gli anni delle scuole elementari.

Caratterizzato da diverse competizioni, il programma ha visto i bambini sfidarsi in accese gare e giochi per poi concludere il pomeriggio in una tiratissima partita a calcio.

Ma il momento clou è stato durante la serata culminata dal saluto dei sei ragazzi, accompagnati dalle loro famiglie, a tutti i bambini, ma in modo particolare nel momento del lungo abbraccio insieme ai Responsabili del Centro e a tutte quelle persone che sono stati per loro come sorelle e fratelli lungo il percorso di questi sei anni.

A loro è stato donato un "braccialetto" segno di quel legame indissolubile che è nato, è cresciuto e continuerà per sempre ad essere vivo, lungo la loro vita, in ricordo della grande famiglia dell'Holy Family Catholic Centre.

E' sempre un momento emozionante – *ha raccontato padre Alberto Pensa* – anche se questa giornata è diventata ormai una tradizione, il sentimento cambia sempre di anno in anno: ricordo quando questi bambini, piccoli, accompagnati dai genitori, un pò impauriti, sono arrivati al Centro, ora tocca a noi vivere questo passaggio. Non ho mai considerato questo momento come un addio, ma solo un arrivederci: ciò che è stato seminato qui al Centro, germoglierà nelle loro vite, e avranno sempre un posto speciale in questa famiglia".



Pasqua solidale 2021: raccolti 5.441 euro!

Si è conclusa la campagna “Pasqua Solidale 2021” organizzata dall’associazione AMICI Betharram Onlus, il cui ricavato è stato di 5.441 euro. “A nome del Consiglio Direttivo esprimiamo la nostra soddisfazione– afferma il Presidente Giovanni Fossati – dell’esito dell’evento “Pasqua Solidale” che è andato oltre ogni rosea previsione, contando le difficoltà dovute e collegate direttamente alla situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Il risultato positivo dell’iniziativa è da condividere con tutti quei Soci e Sostenitori che hanno aderito con slancio e rinnovato entusiasmo all’iniziativa. Permettetemi di ringraziare in modo particolare coloro che si sono spesi in prima persona affinché l’iniziativa potesse avere un simile risultato: in modo particolare i nostri Referenti dislocati sul territorio che non solo, in prima istanza, hanno divulgato la campagna; ma che, successivamente si sono impegnati a consegnare i prodotti ai loro contatti. Anche se per le ben noti ragioni, non è stato possibile ringraziare personalmente tutti coloro che hanno aderito all’iniziativa desideriamo che il nostro grazie, ora giunga a tutti.

Siamo altresì certi che, anche a partire da questo evento, possa nascere una “rete” sempre più ampia e colma di solidarietà che possa sostenere i progetti messi in campo dall’Associazione”. Il ricavato della campagna consente all’Associazione di sostenere le missioni, nella Repubblica Centrafricana, che in queste mesi hanno aperto le proprie porte nell’accoglienza della popolazione in fuga dai ribelli, i cui continui attacchi hanno messo sotto scacco il Paese. Solamente nelle ultime settimane, l’esercito centrafricano, sostenuto da forze estere presenti nel Paese, è riuscito a liberare molte delle città più importanti, così come Bouar e il villaggio di Niem



Sostieni AMICI: il tuo 5, per noi vale 1000!



AMICI BETHARRAM ONLUS

**METTICI LA FIRMA!
Il tuo 5, per noi VALE 1000!**

In sede di dichiarazione dei redditi,
sostieni le attività dell’associazione **AMICI Betharram Onlus**,
inserendo nell’apposito spazio il codice fiscale:
93014480136

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 3 0 1 4 4 8 0 1 3 6

È tempo di dichiarazione dei redditi. Perché non dichiarare anche in questa sede che vuoi contribuire a sostenere i progetti che l’associazione AMICI Betharram Onlus ha messo in campo? Ecco come fare: nel modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico) trovi il riquadro per la “SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL’IRPEF”. Firma e inserisci il codice fiscale di AMICI BETHARRAM ONLUS 93014480136 nello spazio dedicato al “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale”. Il 5x1000 è una quota percentuale dell’IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) che lo Stato Italiano ripartisce tra enti di ricerca scientifica, organizzazioni no profit come AMICI Betharram Onlus ed enti del Terzo Settore che in generale svolgono attività socialmente rilevanti.



AMICI Betharram Onlus
Associazione Missionaria Culturale Internazionale
www.amicibetharram.org
info@amicibetharram.org
+39/031 626555



I PROGETTI

Repubblica Centrafricana

cod. 001 - Scuole di villaggio - Adozioni scolastiche a distanza

cod. 002 - Dispensario di Niem

cod. 003 - Londo mo tambula – Sostegno all'attività del Blocco operatorio al Dispensario di Niem

cod. 004 - Centro di Cura "Saint Michel" - Bouar

cod. 005 - Unità Mobile RCA

cod. 006 - Studio Dentistico - Bouar

cod. 007 - Centro Oftalmico - Bouar

cod. 008 - Progetto Agricolo

cod. 009 - Atelier di falegnameria per giovani - Bouar

cod. 010 - Ngu Nzapa - Realizzazione pozzi per l'acqua potabile

Costa d'Avorio

cod. 011 - Progetto Thansfeto Scuola di formazione agraria - Adiapodoume

Thailandia

cod. 012 - Holy Family Catholic Centre

cod. 013 - Adozioni scolastiche a distanza Thailandia

cod. 014 - Bankonthip

India

cod. 015 - Acquisto Scuolabus scuola Simaluguri



VISUALIZZA I PROGETTI

COME SOSTENERE

E' solamente grazie all'aiuto di organizzazioni benevoledi persone generose che ci è consentito di continuare a sostenere i progetti nelle terre di missione.

L'Associazione AMICI Betharram O.N.L.U.S. è iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus – Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia. In base a quanto specificato nell' art 13 bis, lett I bis, TUIR-DPR 917/96, confermato dall'art. 11 D. Leg. 460 del 04.12.97, e nell'articolo 14, comma 1, Dl 35/2005 convertito dalla legge 80/2005, i contributi a favore dell'Associazione sono deducibili o detraibili in sede di dichiarazione dei redditi.

I VERSAMENTI SI POSSONO EFFETTUARE TRAMITE:

• CONTO CORRENTE POSTALE

C. c. postale n. 1016329805

IBAN IT82 1076 0110 9000 0101 6329 805

intestato a: AMICI Betharram O.N.L.U.S. Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co)

La ricevuta del versamento ha le caratteristiche di documento fiscale

• CONTO CORRENTE BANCARIO

C. c. bancario n. 59230/36

Codice IBAN: IT36 L056 9633 8400 0005 9230 X36

C/O Banca Popolare di Sondrio – Filiale di Seregno

La lettera contabile dell'Istituto di Credito ha le caratteristiche di documento fiscale se sono ben precisate le finalità dell'erogazione

• ONLINE tramite il sito www.amicibetharram.org

È possibile inoltre devolvere il proprio 5 x 1000 all'Associazione nella propria dichiarazione dei redditi firmando nel riquadro ONLUS e scrivendo il codice fiscale: **9301448013**

CONTATTI

 Via Manzoni,8 - 22031 Albavilla (Co)

 333 1861987

 info@amicibetharram.org

 www.amicibetharram.org

 facebook.com/amicibetharramonlus/

 instagram.com/amicibetharram_onlus

